

Addio Tezia!

E' scomparso uno dei più amati simboli del Tezio

di Paolo Passerini

Il 27 ottobre 2009 è morta "Tezia", l'esemplare di lupo appenninico che da 18 anni, con la sua presenza, costituiva uno dei punti di riferimento e di attrazione più significativi all'interno del parco di monte Tezio. Era da tempo che i segni inesorabili della vecchiaia si erano resi evidenti sul corpo e sui movimenti di questo tranquillo animale, tanto da rendere quasi inevitabili le nostre visite giornaliere, ogni volta con il timore di dover constatare ciò che per legge naturale era ormai ineluttabile.

Ora che ciò è accaduto non può non tornarci in mente un recentissimo episodio che appare come premonitore, se interpretato nel segno del legame affettivo che, nel corso degli anni, ha caratterizzato il nostro rapporto con Tezia: Domenica mattina 25 ottobre nel corso di una delle nostre frequenti escursioni, abbiamo effettuato l'immane sosta presso lo spazio a lei riservato e, non vedendola, siamo scesi lungo la recinzione fino a scorgerla distesa a terra. La prima sensazione di timore per la sua immobilità era subito superata dal vederla alzarsi in piedi, seppure in modo lento e tremolante. Ma a questo punto si è verificato un fatto inconsueto: Tezia non si è allontanata come era solita fare in passato, si è invece lentamente avvicinata a noi e attraverso la rete ha annusato le mani che le porgevamo, lasciandosi accarezzare. Il suo sguardo era sereno, non palesava alcuna sofferenza e continuava a guardarci come tra amici si fa quando si è in procinto di lasciarsi. È stato un momento del

Alberto Vagnetti e Tezia



tutto particolare e, non nascondo, molto commovente, quando Alberto, disteso a terra vicino alla recinzione, ha visto la lupa protendersi verso il suo viso con lo sguardo fisso nei suoi occhi, dando la netta sensazione che stesse cercando il contatto fisico.

Era il segnale dell'approssimarsi della fine? Noi riteniamo di sì e siamo convinti che con ciò Tezia abbia voluto comunicarci l'ultimo saluto, ripagandoci dell'affetto e dell'attenzione che le abbiamo dedicato in tutti questi anni. Non ti dimenticheremo facilmente e non dimenticheremo le tante sensazioni di stupore, di sorpresa e di contentezza che hai sempre suscitato nei visitatori in genere, ma soprattutto nei tantissimi bambini che in questi anni abbiamo condotto a farti visita e ai quali non hai mai rifiutato di mostrarti, confermando loro che non sono i lupi ad essere cattivi.

Addio Tezia, tutti gli amici dell'associazione ti salutano con affetto